



Or.S.A. TPL

Organizzazione sindacati autonomi e di base
SEGRETERIA PROVINCIALE ROMA TPL

Via di Porta S. Lorenzo, 8 - 00185 Roma ☐ 06/491220 Fax 06/47307679

Email: trasportiroma@sindacatoorsa.it

Settore Autoferrotranvieri di Roma e Lazio

COMUNICATO Or.S.A. TPL in ATAC

In data 22 luglio 2015 con la ns. O.S. si è tenuta, presso la Prefettura di Roma, una riunione per esperire il TENTATIVO DI CONCILIAZIONE, ai sensi dell'art. 8, comma 1, della Legge n. 146/90, presieduta dal Capo di Gabinetto, Viceprefetto dott. Stefano GAMBACURTA, che ci invitava, con spirito di grande responsabilità, a valutare la possibilità di revocare la ns. azione di sciopero programmata per il giorno 27 luglio p.v. Come si evince dal verbale di riunione stesso, che potrete leggere nelle ns. pubblicazioni e nelle ns. bacheche aziendali, dopo aver respinto la tesi secondo la quale una sorta di sciopero surrettizio sarebbe in atto in azienda, con una regia occulta, dal 1 luglio, abbiamo rimandato al management aziendale le responsabilità sia di aver attuato in precedenza **modelli di organizzazione non efficienti con un ricorso notevole al lavoro straordinario, sia di aver praticato una "cultura del lavoro" troppo spesso orientata alla sola ricerca del miglioramento dei margini di economicità.** Il netto cambio di direzione in atto nell'ultimo periodo, seppur auspicabile e legittimo, sta avvenendo senza soluzioni secondo un percorso condiviso e con anticipazioni propedeutiche unilaterali che, avendo l'obiettivo di eliminare il vecchio sistema funzionale, non ne aveva, nel frattempo preconstituito un altro, provocando inevitabilmente gli effetti negativi e fisiologici attualmente riscontrabili in tutti i servizi e in tutti i settori. E poi, per dirla come un'utente ha postato su un blog: ***"Mi dispiace, ATAC, il mio rapporto di servizio è con te, non con i tuoi lavoratori. Se non sei capace di organizzarli e dirigerli è un problema tuo, se non sei capace di farli lavorare è un problema tuo. Non mi interessa se la maggior parte dei tuoi dipendenti è raccomandato. Non si sono certo assunti da soli! Se li hai assunti privi di qualifiche adeguate, è un problema tuo. Se non li hai formati, è un problema tuo. Se non riesci ad organizzare il lavoro, è un problema tuo. Non mi interessa se i tuoi lavoratori sono "fannulloni". Tutti? Sarà, ma non ci credo. Comunque, il potere direttivo e disciplinare è in mano a te, datore di lavoro. Sei tu a doverlo esercitare. Se non lo eserciti, stai semplicemente abdicando al tuo ruolo. E' un problema tuo. Hai deciso di riorganizzare (finalmente!) il servizio? E' un problema tuo di come garantire il servizio che ci hai venduto in anticipo. Certo non mio o dei lavoratori. Il mio unico problema è quello di non cadere nella tua trappola di additare i lavoratori come responsabili dei disservizi che quotidianamente ci propini; di non guardare il dito invece che la luna. Mi dispiace, ATAC, la mossa di consegnare i lavoratori all'utenza come capro espiatorio è scorretta e vigliacca"***. Siamo grati a chi ha scritto queste parole e pensiamo siano più rappresentative di quanto appaia ed è anche per persone come queste che abbiamo accolto l'invito alla revoca del ns. sciopero. Oggi apprendiamo dalla conferenza stampa del Sindaco Marino che chiede le dimissioni, per lo stato in cui versa la ns. azienda, dell'assessore ai trasporti, del consiglio d'amministrazione di ATAC e di tutti i dirigenti responsabili di questo stato di cose. Noi continueremo sulla ns. strada nel perseguire i ns. obiettivi, in primo luogo del rispetto della dignità dei lavoratori, non abdicando ad alcuno di essi in un confronto dialettico duro e franco con l'azienda e, se sarà necessario, con altri scioperi ancora. In questa circostanza la stragrande maggioranza del quadro attivo ha responsabilmente ritenuto di evitare ulteriori possibili disagi e incidenti per tutti, in uno scontro fisico che rischia di vederci soccombere tutti.

La Segreteria Provinciale Roma Or.S.A. TPL